

About Cherry (2012)

Un film di Stephen Elliott (II) con Dev Patel, Riko Bay, Jarema Osofsky, Nelson Lee, Sensi Pearl, Jonny Weston, Diane Farr, Lili Taylor. Genere Commedia durata 97 minuti. Produzione USA 2012.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

La diciottenne Angelina lavora in una lavanderia e si occupa della madre alcolizzata e vessata da un compagno brutale, in attesa di una vita migliore. L'occasione arriva con il guadagno per alcune foto in cui posa nuda, per una volta soltanto. Con quei soldi e la compagnia del suo migliore amico, Angelina si trasferisce a San Francisco dove ad un certo punto entra nell'industria del cinema porno, con il soprannome di Cherry. La sua innocenza, combinata con un invidiabile sicurezza, la fa apprezzare subito nell'ambiente, ma, fuori di esso, i pregiudizi sono tanti.

Stephen Elliot, classe 1971, giornalista e scrittore, pubblicato tra gli altri da Mc Sweeney's, per il suo debutto cinematografico sceglie una protagonista femminile colta nel momento in cui può prendere in mano il proprio destino e le fa fare una scelta molto particolare, depurando lo sguardo dai moralismi e approcciando il mondo del porno con la lucidità e la praticità di un mestiere come gli altri, come il commercialista o l'imprenditore (sfumatura che infatti non manca). La sicumera di Angelina in scena e dei suoi inventori dietro la macchina da presa (Elliot scrive con Lorelei Lee, attrice porno) non riescono però, purtroppo per loro, a convincerci della tesi in campo. Non solo il passaggio dalla brava ragazza di provincia alla pornodiva senza inibizioni o preferenze di sorta è piuttosto affrettato e privo di ostacoli, ma quello successivo, a fiera professionista, per giunta di mutato orientamento sessuale, è quasi ridicolo. Ciò non significa che non si possa fotografare l'ambiente in questione con la lente della commedia, ma sarebbero gradite le dosi minime di intelligenza e di umorismo. Soprattutto, occorrerebbe aver scelto se raccontare la favola rosa della ragazzina bella e povera che diventa una regina del porno o la parabola a lieto fine di una vita difficile, tra delusioni familiari e sentimentali (e su James Franco questa volta non spenderemo una parola di più, non ne vale la pena). Invece 'Cherry' mescola implausibilmente le due tracce e procede dritto e baldanzoso verso un pugno di mosche. Si salva Heather Graham, in un ruolo che cita la sua Rollergirl di 'Boogie Nights', quando era lei stessa all'inizio della carriera, ma soprattutto ce la presenta mentre fa i provini alle nuove ragazze di una casa di produzione, esplicita e smaliziata ma non senza autoironia. Più simpatica della protagonista, questo è certo.

